



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

LE DOMANDE DI CONTRIBUTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEL 2003

Breve Analisi

LEGGE REGIONALE N. 9 / MAGGIO 2002

Anno 2003

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SICUREZZA E DEI FLUSSI MIGRATORI
OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA – REGIONE DEL VENETO
Centro di Documentazione**

Passaggio Gaudenzio, 1 - 35131 Padova
tel. 049.8778114-5-6-7
fax. 049.8778119

INDICE

1. LE DOMANDE PRESENTATE DALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEL 2003.....	2
1.1 IL SETTORE DI APPARTENENZA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE AMMESSE E FINANZIATE	4
1.2 LE ATTIVITÀ ESERCITATE DALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE AMMESSE E FINANZIATE	6
1.3 L'AMMONTARE DEI CONTRIBUTI EROGATI DALLA REGIONE DEL VENETO.....	8
2. IN SINTESI... ..	9

PREMESSA

Questa breve analisi ha lo scopo di illustrare alcuni dati relativi alle piccole e medie imprese commerciali, artigiane e turistiche che nel 2003, sulla base della L. R. 7 maggio 2002 n. 9, hanno presentato domanda di contributo alla Regione del Veneto per effettuare interventi volti a migliorare la sicurezza della propria attività.

L'Unità di Progetto per la Sicurezza Pubblica e i Flussi Migratori della Regione del Veneto ha condotto l'istruttoria sui moduli di domanda ricevuti al fine di stabilire la graduatoria per l'erogazione dei contributi raccogliendo un serie di dati che hanno permesso di conoscere:

- il numero di domande presentate dalle piccole e medie imprese nel 2003 e la loro collocazione territoriale,
- il settore economico di appartenenza delle piccole e medie imprese che hanno ottenuto il finanziamento regionale,
- l'entità di contributo erogato dalla Regione del Veneto alle piccole e medie imprese ammesse e finanziate.

Quale quindi la distribuzione all'interno del territorio della Regione del Veneto delle domande di contributo presentate dalle piccole e medie imprese?

1. LE DOMANDE PRESENTATE DALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEL 2003

Nel 2003 sono 869 le piccole e medie imprese commerciali, artigianali e turistiche che hanno presentato domanda al fine di ottenere i contributi regionali per aumentare la sicurezza della propria attività attraverso l'installazione di impianti di allarme e dispositivi di telesorveglianza.

Dalla mappatura delle domande presentate dalle attività produttive emerge che:

- il numero più elevato interessa la maggior parte dei comuni capoluogo della Regione del Veneto,¹
- nel comune di Vene

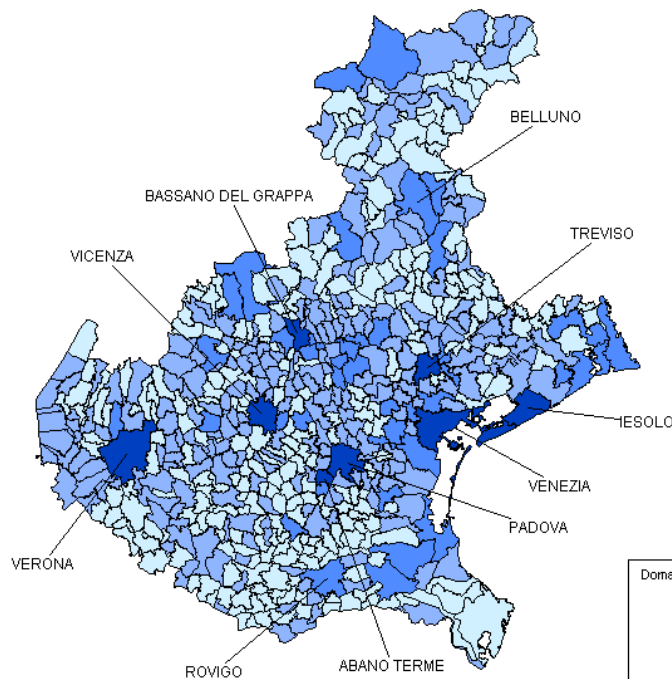
¹Con il termine elevata numerosità si intende un numero di domande presentate compreso tra 12 e 61, per media numerosità un numero compreso tra 11 e 4, per bassa numerosità un valore compreso tra 1 e 3.

zia sono state presentate un totale di 61 domande, 39 a Verona, 37 a Padova, 29 a Treviso e 19 a Vicenza,

- il numero di richieste nel comune capoluogo di Rovigo (n=6) rappresenta un eccezione al *trend* segnalato,
- i comuni non capoluogo che si situano nella stessa fascia di numerosità (elevata) sono lesolo con 31 domande, Bassano del Grappa con 17 e Abano Terme con 12,
- circa la metà dei comuni della Regione del Veneto presenta una bassa numerosità di richieste (246 su 581),
- i comuni in cui non è stata effettuata alcuna domanda sono 287 su 581.

I dati sono presentati in figura 1 alla pagina seguente.

Fig. 1 – Domande presentate dalle piccole e medie imprese: mappa dei comuni in base alla numerosità. Anno 2003.



Fonte: elaborazione Osservatorio regionale per la Sicurezza – Regione del Veneto delle informazioni contenute nei moduli di domanda per l'erogazione dei contributi ai sensi dell'art. 4, L. R. n. 9/7 Maggio 2002. Anno 2003

Rispetto al totale delle domande presentate (n=869), la Regione del Veneto ha ritenuto, sulla base della graduatoria formulata secondo i criteri di valutazione contenuti nel bando, di ammettere 807 richieste, di finanziarne 530 e di escluderne 62 per la mancanza dei requisiti necessari. Le domande ammesse e finanziate hanno riguardato piccole e medie imprese appartenenti:

- a diversi settori economici,
- a differenti ambiti di attività produttiva.

1.1 IL SETTORE DI APPARTENENZA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE AMMESSE E FINANZIATE

Una novità del bando pubblicato dalla Regione del Veneto nel 2003 ha riguardato la possibilità di finanziare anche le piccole e medie imprese

artigiane. Queste si distribuiscono con diverse numerosità rispetto al settore economico di appartenenza (tabella 1 alla pagina seguente). Più precisamente:

- tra le piccole e

medie imprese ammesse e finanziate (n=530), 372 appartengono al settore commerciale, 83 a quello turistico e 75 a quello artigianale,

- emergono delle differenze rispetto alla distribuzione di ogni settore economico nelle province della Regione del Veneto,
- il settore commerciale è maggiormente rappresentato nelle province di Vicenza (n=84), Venezia (n=70) e Verona (n=59),
- quello turistico nelle province di Venezia (n=30), Verona (n=19) e Belluno (n=18),
- il settore artigianale nella sola provincia di Treviso (n=37) dato che i valori nelle altre province sono particolarmente bassi (2 imprese a Rovigo, 5 imprese a Padova, Belluno e Verona e 9 a Vicenza),
- nella provincia di Rovigo nessuna attività produttiva richiedente appartiene al settore turistico.

Tab. 1 - Settore economico di appartenenza delle piccole e medie imprese ammesse e finanziate. Distribuzione per provincia. Anno 2003.

	PROVINCIA															
SETTORE ECONOMICO	BELLUNO		PADOVA		ROVIGO		TREVISO		VENEZIA		VERONA		VICENZA	TOTALI		
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%				
Commercio	42	64.6	67	81.7	9	81.8	41	50.6	70	62.5	59	71.1	84	87.5	372	70.2
Artigianato	5	7.7	5	6.1	2	18.2	37	45.7	12	10.7	5	6.0	9	9.4	75	14.2
Turismo	18	27.7	10	12.2	0	0	3	3.7	30	26.8	19	22.9	3	3.1	83	15.7

TOTALI

65

100

82

Fonte:
elaborazione
Osservatorio
regionale per la
sicurezza –
Regione del Veneto
delle informazioni
contenute nei
moduli di domanda
per l'erogazione
dei contributi ai
sensi dell'art. 4,
L.R. n. 9/7 Maggio
2002. Anno 2003

Nel 2003 la Regione del Veneto, a differenza dei tre anni precedenti, ha deciso di estendere la possibilità di ottenere i finanziamenti a un numero maggiore di categorie di attività produttive. Quali sono le categorie e come si distribuiscono all'interno della Regione del Veneto?

1.2 LE ATTIVITÀ ESERCITATE DALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE AMMESSE E FINANZIATE

Dai dati presentati nelle tabelle 2a e 2b alle pagine successive, si evince che le strutture ricettive alberghiere e quelle ricettive all'aperto insieme agli stabilimenti balneari e alle discoteche sono le categorie di attività produttive maggiormente rappresentate: 67 su 530. Seguono gli esercizi di vendita di abbigliamento, calzature e le pelliccerie (n=64), le rivendite di generi di monopolio (n=51) e infine i noleggiatori da rimessa con conducente insieme agli autotrasportatori e i titolari di licenza per l'esercizio del servizio taxi (n=49). Poco rappresentate sono invece le agenzie di viaggio (n=3), gli antiquari (n=4), le edicole e le profumerie (n=6).

Di contro, tra le tipologie di attività produttive maggiormente rappresentate emergono delle differenze rispetto alla loro distribuzione provinciale:

- le strutture ricettive alberghiere, gli stabilimenti balneari e le discoteche sono in numero maggiore nella provincia di Venezia (n=30) e di Verona (N=14),
- gli esercizi di vendita di abbigliamento, calzature e le pelliccerie sono maggiormente rappresentate nelle province di Vicenza (n=23) e Verona (n=12),
- le rivendite di generi di monopolio sono più presenti nelle province di Venezia e Verona, rispettivamente 14 e 11,
- i noleggiatori da rimessa con conducente insieme agli autotrasportatori e i titolari di licenza per l'esercizio del servizio taxi sono più rappresentati nelle province di Treviso (n=30) e Vicenza (N=11).

Tab. 2a – Tipologia di attività esercitata dalle piccole e medie imprese ammesse e finanziate. Distribuzione per provincia. Anno 2003. Valori assoluti.

	PROVINCIA
--	-----------

ATTIVITÀ ESERCITATA	BELLUNO	PADOVA
Rivendite generi di monopolio	3	13
Alimenti – bevande e medie strutture settore alimentare	25	9
Distributori di carburante	5	6
Edicole	2	0
Foto – ottica	3	4
Materiale informatico e telefonia	2	1
Abbigliamento calzature e pelliccerie	8	4
TOTALE	48	35

Fonte:
elaborazione
Osservatorio
regionale per la
sicurezza –
Regione del Veneto
delle informazioni
contenute nei
moduli di domanda

per l'erogazione dei contributi ai sensi dell'art. 4, L.R. n. 9/7 Maggio 2002. Anno 2003

Noleggiatori autotrasportatori taxi	0
TOTALE	25

Fonte:
elaborazione
Osservatorio
regionale per la
sicurezza –
Regione del Veneto
delle informazioni
contenute nei
moduli di domanda
per l'erogazione
dei contributi ai
sensi dell'art. 4,
L.R. n. 9/7 Maggio
2002. Anno 2003

Tab. 2b – Tipologia di attività esercitata dalle piccole e medie imprese ammesse e finanziate. Distribuzione per provincia. Anno 2003. Valori assoluti.

	PROVINCIA							TOTALE
ATTIVITÀ ESERCITATA	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA	
Antiquari	0	2	0	0	0	0	2	Prima di presentare i dati relativi ai contributi erogati dalla Regione del Veneto, bisogna precisare un aspetto: 44
Gioiellerie orafi e argentieri orologiai	9	6	0	6	8	3	5	l'ammontare dei finanziamenti in una data provincia non è un indicatore diretto del numero di domande presentate. Si è 3 infatti riscontrato che
Farmacie	1	26	0	1	4	4	8	
Profumerie	0	0	0	1	3	1	1	
Alberghi stabilimenti balneari discoteche	7	11	1	2	30	14	2	
Agenzie di viaggio	0	0	0	0	0	3	0	

in alcuni comuni dove il numero di domande risulta maggiore a quello di altri, l'ammontare complessivo del contributo risulta inferiore e viceversa.

1.3 L'AMMONTARE DEI CONTRIBUTI EROGATI DALLA REGIONE DEL VENETO

Sono 15 in totale le aree che fanno riferimento sia ai comuni capoluogo, sia ai comuni non capoluogo che si situano nella fascia alta di contributo ricevuto.² Più precisamente, dalla mappatura dei contributi versati dalla Regione del Veneto (figura 2 alla pagina seguente), si evince che:

- tra i diversi capoluoghi di provincia Venezia è quella che ha ricevuto l'ammontare di contributo più alto (126.598 euro), seguita da quello di Verona (98.109 euro), Vicenza (65.485 euro), Treviso (52.919 euro), Padova (52.785 euro) e infine Belluno (25.814 euro),
- tra i comuni non capoluogo invece lesolo è al primo posto (138.355 euro), seguito da Abano Terme (41.751 euro) e Bassano del Grappa (33.813), mentre tutti agli altri comuni situati nella fascia alta di finanziamento hanno ricevuto un contributo compreso tra i 20.000 e i 30.000 euro.

Fig. 2 – Contributi della Regione del Veneto: quantità delle somme erogate a seconda delle localizzazione comunale delle imprese. Anno 2003.

²Per contributo alto si intende un ammontare compreso tra 20.000 euro e 150.000 euro, per medio un ammontare compreso tra 5.000 e 20.000 e per basso un ammontare compreso tra 100 e 5.000 euro.

Fonte:
elaborazione
Osservatorio
regionale per la
sicurezza –
Regione del Veneto
delle informazioni
contenute nei
moduli di domanda
per l'erogazione
dei contributi ai
sensi dell'art. 4,
L.R. n. 9/7 Maggio
2002. Anno 2003



2. IN SINTESI...

Questa prima e breve analisi relativa alle piccole e medie imprese che hanno presentato domanda di contributo nel 2003 per effettuare interventi volti a migliorare la sicurezza della propria attività ha messo in evidenza che:

- tra le domande presentate dalle piccole e medie imprese il numero più elevato riguarda la maggior parte dei comuni capoluogo della Regione del Veneto, in particolare a Venezia è stato presentato il numero in assoluto più alto di domande (n=61),
- le domande presentate sono state in totale 869, di cui 807 ammesse e tra queste 530 finanziate sulla base della graduatoria formulata secondo i criteri di valutazione contenuti nel bando regionale,
- tra le piccole e medie imprese ammesse e finanziate 372 appartengono al settore commerciale, 83 a quello turistico e 75 a quello artigianale,
- a livello provinciale si rileva una differente distribuzione dei diversi settori economici: quello commerciale è maggiormente rappresentato nelle province di Vicenza (n=84), quello turistico nella provincia di Venezia (n=30) e quello artigianale nella provincia di Treviso (n=37),
- tra le diverse tipologie di attività produttive ammesse a contributo dal bando regionale, il maggior numero di domande effettuate è da parte delle strutture ricettive alberghiere e di quelle ricettive all'aperto (n=67), seguite dagli esercizi di vendita di abbigliamento, calzature e pelliccerie (n=64). Questa distribuzione varia se si guarda al dettaglio provinciale dove le prime sono maggiormente rappresentate nelle province di Venezia (n=30) e Verona (n=14), mentre i secondi in quelle di Vicenza (n=23) e Verona (n=12),
- per quanto riguarda l'entità dei contributi erogati dalla Regione del Veneto sono 15 i comuni che si collocano nella fascia alta di contributo ricevuto,

- il comune capoluogo che ha ottenuto l'entità maggiore di finanziamento è Venezia (126.598 euro) seguita dal comune non capoluogo di lesolo (138.355 euro).

